

Data: 02.10.2024

Pag.: 31,51

Size: 454 cm2

AVE: € 123488.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:

**IL PERSONAGGIO**

Un torinese ai Mondiali di biliardo Andrea batte il campione in carica

ALMA BRUNETTO

«È stata una grande emozione, è la prima volta che riesco a qualificarmi per le fasi finali del mondiale. Nelle due passate edizioni mi è sempre mancato un passo, farlo in casa è stupendo». Andrea Ragonesi, classe 1997, è stato protagonista di una straordinaria vittoria contro il campione in cari-

ca dal 2022, Andrea Quarta. Un successo nella prima partita del girone della 26ª edizione del campionato del mondo di biliardo 5 birilli, alla Citroniera della Reggia di Venaria. -PAGINA 51



ANDREA RAGONESI Il torinese-rivelazione qualificato alle finali del Mondiale di biliardo

“Mai avuto fretta di arrivare in alto

ALMA BRUNETTO

«È stata una grande emozione, è la prima volta che riesco a qualificarmi per le fasi finali del mondiale. Nelle due passate edizioni mi è sempre mancato un passo, farlo in casa è stupendo». Andrea Ragonesi, classe

1997, è stato protagonista di una straordinaria vittoria contro il campione in carica dal 2022, Andrea Quarta, considerato uno dei più grandi del biliardo internazionale. Un successo arrivato nella prima partita del girone della 26ª edizione del campionato del mondo

di biliardo 5 birilli, in svolgimento nella Citroniera della Reggia di Venaria fino a domenica.

Secondo lei qual è stato il pezzo forte di questa vittoria?

«Ho giocato molto bene. Sul biliardo nuovo e con traiettorie diverse da quelle tradizionali

sono riuscito ad esprimermi al meglio. Sono partito con un 2 a 0, seguito poi da 2 a 1 e un 3 a 1. Quarta è il giocatore più forte della storia e quindi il pubblico era tutto dalla sua parte. Ascoltare l'ovazione nei miei confronti mi ha letteralmente emozionato».

Mi godo la Reggia e l'emozione”

Data: 02.10.2024 Pag.: 31,51
Size: 454 cm2 AVE: € 123488.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'esordio in gilet azzurro è stato un bel traguardo

«La calma mi ha aiutato dopo una settimana di qualificazioni che sono state una vera carneficina. Ho avuto la fortuna di disputare la finale a Borgonuovo di Settimo, società che mi ha visto crescere. Si è qualificato anche Rosario Attianese, mio avversario e amico agli Europei juniores del 2017»

La Reggia di Venaria ospita la rassegna intercontinentale, cosa ne pensa?

«Il luogo è stupendo di per sé. I biliardi sono stati predisposti in modo particolare e hanno il panno azzurro. Soluzione inu-

suale, molto usata all'estero, mentre qui solitamente è verde. Le luci soffuse che si riflettono sui tavoli creano atmosfera, tutto da cinque stelle».

Anche questa settimana sarà impegnativa

«I gironi sono otto e altrettanti sono i giocatori. Oggi alle 10 e 16 dovrò affrontare altri due avversari. E avanti così fino alle semifinali di sabato».

La passione del biliardo come nasce?

«Ho iniziato a giocare molto presto. Seguivo mio padre al circolo dove tiravo le prime steccate, fino a quando il biliar-

do non è arrivato in casa a Volpiano».

Quando ha fatto il passaggio all'agonismo?

«Non mi sono mai posto degli obiettivi, tutto è avvenuto gradualmente. Mi è sempre piaciuto giocare e sono sempre stato predisposto verso questa disciplina. Sono arrivato in prima categoria a 18 anni e il percorso che sto facendo da allora è stato sempre senza fretta».

Dovesse consigliare ad un giovane di giocare a biliardo cosa gli direbbe?

«Ritengo che sia uno sport che aiuta tanto a crescere come

persona. La differenza dagli sport di squadra è che sei solo ad affrontare con la tua testa le difficoltà. Puoi provare e riprovare la meccanizzazione del tiro, ma se la testa non ti accompagna c'è nulla da fare». —

ANDREA RAGONESI

Il biliardo aiuta a crescere, stai molto con te stesso, impari ad affrontare le difficoltà



Andrea Ragonese, 27 anni, di Volpiano è cresciuto nel club Borgonuovo di Settimo Torinese